FIGLI DELLA TERRA …RICORDATE

Dalla lettura di un testo di Schim Schimmel tratto da un suo libro rivolto ai bambini "Bambini della terra ….ricordate", pubblicato con il patrocinio del WWF Italia nell'ambito del Progetto "EDUCAZIONE" i ragazzi della 2C della S.S.1 Grado "F. Francesco" coordinati dalla loro docente di Lettere - prof.ssa Novelli Adele - hanno elaborato riflessioni personali e immaginato storie, ispirandosi alle parole del testo ed alla realtà del momento particolare che stavano vivendo…

COME UN SASSO NELLO STAGNO

LA PAROLA EVOCA IMMAGINI

INTRECCIA LEGAMI TRA REALTÀ E FANTASIA

PERMETTE VIAGGI INTERIORI CHE LA PAROLA RACCONTA…

E OGNUNO RICEVE IL SUO DONO…

E CON QUELLE PAROLE MUOVE NUOVI PASSI…

E LASCIA LE SUE ORME LUNGO IL CAMMINO. (A.N.)

DAL TESTO "FIGLI DELLA TERRA …RICORDATE"

Gli animali ricordano che prima dell'arrivo degli uomini le foreste erano più verdi e lussureggianti; gli oceani, i fiumi ed i laghi erano puliti e cristallini, il cielo era di un intenso blu. Ma gli uomini hanno dimenticato di dover condividere la Terra, l'acqua e il cielo con gli animali. Così, per ricordare loro che fanno parte della grande Famiglia della Madre Terra, i delfini giocano, gli uccelli cantano, il daino danza come facevano prima che l'Uomo venisse sulla Terra e quando gli Uomini erano ancora capaci di condividere ed amare. E gli uomini ricordano. Ricordare è importante, poiché bisognerebbe ricominciare a condividere e apprezzare la Terra, non sfruttarla e rovinarla, come gli Uomini erano capaci di fare prima di diventare molti più degli animali.

DAL TESTO … ALLE NOSTRE RIFLESSIONI

Questo testo è molto coinvolgente, fa riflettere su quanto gli uomini aumentando peggiorano nelle modalità di condividere le risorse della Terra con tutti gli altri esseri viventi.
Ho sempre tenuto molto alla natura e agli animali, la cosa poi è resa facile dal fatto che vivo in campagna e qui nemmeno c'è inquinamento.
Ultimamente, con il fatto che siamo costretti a rimanere dentro casa, nelle grandi città lo smog è diminuito moltissimo e animali come I delfini sono tornati a ripopolare il mare, le rondini il cielo. Peccato che questa sia solo una faccia della medaglia… infatti per colpa delle mascherine usa e getta i rifiuti sono aumentati! Ma mi piace pensare che se riusciamo a respirare un po' più di aria fresca diventeremo più responsabili e riusciremo a creare un futuro migliore.
Testi come questo aiutano davvero a ricordare che la Terra non è sempre stata così e può tornare come era prima, se noi impariamo (o ri-impariamo) ad amare lei e tutta la grande famiglia della Madre Terra. (Anita B.)

"Questo non è un mondo qualunque ma è speciale" *ed è il nostro habitat e in quanto tale dobbiamo rispettarlo perché prima o poi si potrebbe ribellare.*
Il testo mi ha coinvolto perché mi sono reso conto che quello che dice è la verità. L'uomo è troppo preso dalla frenesia giornaliera, così si perde tutte le meraviglie che lo circondano.
Mi reputo una persona molto fortunata: abito in collina e non mi perdo la bellezza della natura, ci sono moltissime piante e fiori che rendono tutto più gioioso.
Sono abbastanza sensibile alle tematiche ambientali perché so che questo mondo ci ospita da ormai moltissimi anni e non va inquinato, basterebbe iniziare dalla raccolta differenziata; se ognuno facesse la sua parte sicuramente ci sarebbe meno sporcizia in giro e soprattutto in mare. (Elia M.)

"E quando gli uomini ricordano, amano"

Solo quando gli uomini si ricorderanno dell'antica fratellanza con gli animali, ricominceranno a rispettare e ad amare tutto il creato.
Durante questo periodo di emergenza sanitaria, in cui tutti siamo stati "costretti" a restare in casa ho notato che un lato positivo c'è stato. Gli uomini in giro sono

meno numerosi degli animali e pare che la situazione si sia ribaltata e gli animali siano pronti a riprendersi i loro spazi.
Si sono viste in tutti i telegiornali le immagini dei delfini nel golfo di Napoli, un fenicottero passeggiare indisturbato per le strade di Cagliari, l'acqua dei canali di Venezia che è tornata trasparente e popolata da polpi, meduse e cavallucci marini. Tutto questo dovrebbe farci riflettere e ricordare che la Natura è più forte dell'uomo e può sopravvivere anche senza l'uomo. Gli uomini dovrebbero ricordare che non sono stati loro a creare l'ambiente in cui vivono e che sono solo ospiti e come tali dovrebbero comportarsi, con rispetto, educazione e gratitudine. Fin da piccolo ho amato la natura e gli animali e continuo a farlo. Vedere come la natura si stia rialzando mi ha davvero commosso.
Spero che tutti da questo periodo possiamo imparare qualcosa e cioè che a partire da subito dobbiamo essere migliori, essere più consapevoli, più responsabili e meno egoisti e ricordarci che la natura e gli animali non vanno solo sfruttati ed usati e che se non rispetteremo le leggi della natura siamo destinati a soccombere. (Giacomo M.)

Questo testo mi ha coinvolto molto perché credo che sia importante ricordare quando noi umani condividevamo la terra con gli animali. Io mi ritengo abbastanza sensibile alle tematiche ambientali: noi uomini abbiamo distrutto la terra ed ora dobbiamo rimediare, dobbiamo raccogliere tutta la plastica dal mare e riciclarla, dobbiamo trovare un modo in cui le nostre fabbriche non inquinino più e dobbiamo fare in modo che non accada più quello che è accaduto finora. In questi ultimi tempi ho fatto molte riflessioni sull'ambiente, e credo che il covid-19 non sia venuto solo per fare male: grazie a lui le fabbriche o almeno la maggior parte di esse sono chiuse e l'aria è più pulita, ora gli animali sono più a stretto contatto con l'uomo. Quando penso all'ambiente, mi torna spesso in mente un episodio: papà mi stava portando a casa di notte, siamo passati per la circonvallazione e ad un certo punto lui si è fermato di scatto perché stavano attraversando la strada quattro cinghiali adulti e almeno trenta cinghialetti. Qualche giorno dopo mamma mi ha mostrato una foto pubblicata su Facebook : piccoli cinghialetti anche lì!.
Ho pensato che nonostante tutto grazie al covid-19 ci siamo riavvicinati agli animali e che abbiamo ricominciato a condividere con loro la terra. (Guendalina P.)

In questi giorni di quarantena ho passato molto del mio tempo in terrazzo a guardare il cielo.
Era molto tempo che non vedevo così tanti uccelli…nel nostro territorio non è così raro vedere degli stormi …Ma erano veramente tanti!

Ho pensato: chissà come sarà nelle metropoli…Milano, Roma e Venezia…,ma pensando ancora più in grande , città come New York hanno un'aria respirabile, cosa che non accadeva da "illo tempore".
Poi c'è chi non ha capito niente ed è da punto a capo, come Wuhan che ha già ricominciato a lavorare con macchine che inquinano in maniera spaziale.
Ecco, questo dovrebbe far riflettere molto sull'ignoranza delle persone: per una volta che ci stavamo per riavvicinare ad un punto di svolta senza uccidere il mondo, abbiamo ricominciato come prima.
I grandi leader parlano di salvare il mondo e poi non imparano nulla da questa lezione: se si viene chiamati leader è per un motivo, e non perché si è "solo" capi di un paese.
Non è bello far pensare a dei ragazzini come sarà il mondo di domani, quando ora possiamo trovare la chiave per un futuro migliore, non solo per noi ma anche per quei poveri animali che si devono beccare tutte le nostre sciocchezze…
La speranza è l'ultima a morire ma qui siamo messi veramente male! (Tommaso S.)

Ultimamente ho riflettuto molto sui problemi dell'ambiente, anche perché non ho di meglio da fare: "senza" la presenza dell'uomo molti animali sono ritornati in posti in cui non si vedevano da anni, come le città, i porti. Alcune città molto grandi, prima non visibili dal satellite a causa dello smog, ora si possono rivedere, le acque sono diventate più limpide, e di certo si respira un'aria più pura… Insomma tutto sembra essere tornato indietro nel tempo.
Penso che questa sia stata un'occasione per ritrovare la pace con noi stessi.
Non posso dire di aver visto nuovi animali come le rondini, perché a casa mia ci sono sempre state, nidificano sotto il mio tetto da prima che nascessi… però ho notato che in cielo ci sono molti più uccelli del solito. Sono sicura al cento per cento che una volta finita questa quarantena tutto purtroppo tornerà come prima, quindi sarà meglio godersi questi mesi, anche perché il mondo come lo abbiamo visto in questo periodo non lo rivedremo più, a meno che non ci sia un' altra quarantena, ma mi auguro di no, perché per quanto possa essere benefica, ha anche degli aspetti negativi, innanzitutto non è un buon segno e poi mi manca molto non poter riabbracciare, vedere, o anche solo avvicinarmi ad altre persone, soprattutto quelle a cui voglio bene!
(Maddalena R.)

DAL TESTO … ALLE NOSTRE STORIE

PROTAGONISTE … LE RONDINI

LE RONDINI CHE GUIDAVANO LO STORMO ERANO BEN ATTENTE AD EVITARE QUEI LUOGHI ORMAI CONTAMINATI, DOVE SI FACEVA FATICA A SOPRAVVIVERE, DOVE GLI UMANI, PREDA DELLA LORO CORSA AL GUADAGNO SFRENATO, STAVANO PERDENDO IL LORO CONTATTO CON LA MADRE TERRA, MA QUEL GIORNO QUALCOSA ERA CAMBIATO….

Qualcosa era cambiato…
Tutto d'un tratto quel fumo tossico che usciva da macchine e industrie, finalmente era cessato… Il cielo era tornato azzurro e pulito. Non sembrava vero, e non era l'unica cosa che non sembrava vera perché accadde qualcosa che era stato quasi dimenticato…
Quei fantastici stormi di splendide creature, le rondini, per la prima volta dopo tanto tempo, si fecero vive, cambiarono direzione e tornarono a popolare le nostre accese campagne, a portare felicità e gioia e ad aprire ufficialmente la primavera. Era passato tanto tempo dalla loro presenza che il loro verso era quasi irriconoscibile! Ormai non avevano più paura di sbattere le loro ali tra il fumo, erano finalmente libere di volare nel loro habitat naturale senza imbattersi in gas tossici …eppure non solo questo era diverso, i soliti bambini pronti ad accoglierle, stranamente, non erano presenti, nessuna mollica di pane, niente di niente. Le rondini tornarono sotto le grondaie delle vecchie case a rallegrare la noia con i loro vivi canti.
Sembrava essere tornato tutto alle vecchie origini, di quando gli uomini e gli animali avevano stretto insieme un patto, quello di rispettare per sempre l'uno il mondo dell'altro, patto dimenticato dagli umani, anche se c'era posto per tutti in questa immensa natura!
Ma adesso stiamo iniziando a ricordare l'importanza dell'altro in questo mondo ed a capire che ogni cosa ha il suo grande valore per quanto piccola e semplice possa essere! (Alessia S.)

Qualcosa non c'era più, gli uomini erano spariti e avevano lasciato fabbriche chiuse, strade vuote, mari vuoti! Ma…no, gli uomini non erano spariti, erano chiusi in casa e così le rondini tornarono ai nidi che avevano lasciato da anni, i delfini tornarono a nuotare nelle acque di Venezia e i daini ripresero le loro danze…
Gli umani si accorsero che qualcosa era cambiato: dopo molto tempo risentirono finalmente i cinguettii, gli ululati, il bubolare dei gufi nella notte
Era tornato tutto alla normalità, tutti al loro posto, tranne gli umani: loro non uscivano, restavano rintanati…

Ma qualcosa mancava alla terra , l'intelligenza e l'amore degli uomini, senza di loro alla madre terra mancava una parte importante…

Intanto che gli uccelli cinguettano,
i delfini giocano,
i daini giocano
gli uomini sono assenti... ma un giorno torneranno...
e tutti giocheranno in un gigantesco girotondo continuo…
e così la terra sarà completa. (Lorenzo B.)

E …INFINE… LA PAROLA AD UNA RONDINE

Come sempre dopo esser state nei paesi caldi, è ora di tornare a casa, è arrivata la primavera! Purtroppo come ogni anno dovremo stare attenti a dove andare, ci sono alcune zone che è meglio evitare, sono piene di gente e poi si respira un'aria pessima, noi siamo uccelli che cercano la pace e l' aria pulita, invece ovunque c'è frastuono, rumori di macchine, voci, clacson… molto fastidioso per le nostre povere orecchie…dove c'è l'uomo, c'è questo problema!
Negli ultimi anni ho notato una cosa: ogni volta che passiamo sopra una città, anche se accade raramente, tutti gli umani ci guardano, come se fossimo i primi uccelli visti in vita loro… ci credo, chi vorrebbe vivere in quel caos…
Come sempre ,anche quest' anno non mi aspettavo di trovare un nido in un posto silenzioso…da quello vecchio sono stata cacciata solo perché facevo la cacca sulle scale degli umani, come se loro non la facessero… quindi diciamo che non avevo molte aspettative. Invece appena arrivati alla terra ferma, ci siamo dovute ricredere, e non solo io la pensavo così ma tutte le rondini del mondo, rimaste molto poche, in verità!
Ma questa volta le cose sono andate diversamente: tutto era diverso, non c' erano più le macchine, nessun rumore dei clacson, nessuno che camminava per strada, tutto era cambiato…molto silenzio, aria pulita , in volo potevamo vedere il fondo del mare, una cosa che non hanno visto nemmeno i mie nonni… sembrava che tutti gli umani se ne fossero andati, ma dove? Non si sa. A quel punto potevamo anche fare il nido dove volevamo, tanto non ci sarebbe stato nessuno che lo avrebbe impedito. Se ci penso quasi non sembra vero che per la prima volta abbiamo messo piede in città, dove prima non saremmo mai andate neanche pagate con mille insetti. Tutto ciò è meraviglioso, finalmente ci siamo ripresi il territorio che ci era stato tolto! Per una volta so che quando canterò, il mio canto si potrà sentire e non sarà coperto da altri rumori fastidiosi. Ora posso tranquillamente far nascere e crescere i miei cuccioli in pace, finché non saranno liberi di prendere il volo! (Maddalena R.)